

IL LIBERO PENSIERO

Una copia cent. 20 — Quota minima di associazione L. 10 Montalcino, 10 Febbraio 1924 Conto corrente con la Posta Direttore: UGO TEMPERINI

LA LOTTA ELETTORALE STATO E GOVERNO nel concetto nostro

Lo Stato è istituto eterno, che raccoglie, giovandosene, tutte le correnti della vita nazionale e le tesaurizza per migliorarsi e per disciplinare tutto quello che adduce lo sviluppo economico, morale, culturale del Paese. Lo Stato è un istituto sociale e politico, il quale mette a disposizione del Governo l'ausilio dei suoi mezzi, della sua autorità, della sua forza per fini nazionali, cioè per l'interesse di tutti i cittadini. Il Governo è l'espressione del pensiero predominante nel Paese circa gli indirizzi da conferire allo Stato. Insomma lo Stato è servito dal Governo e non già questo da quello; altrimenti si avrebbe un rovesciamento di valori ed i partiti, invece di servire la Nazione, riuscirebbero a farsi servire da essa. Per ciò la concezione dello Stato neutro deve essere intesa nel senso che lo Stato lascia alle varie correnti del Paese la possibilità di svolgersi liberamente, senza usare le sue forze per favorirne una contro un'altra; purché — intendiamoci — quelle correnti contengano le proprie azioni nelle leggi certe, che sono le garanzie e le difese che lo Stato ha escogitato per sé medesimo.

Altrimenti è l'arbitrio. La legge è la regola fissa, appositamente creata perché la libertà nazionali non siano lasciate al criterio valutativo del Governo, che può essere partigiano: e se la legge sia violata da chi amministra lo Stato, l'infrazione costituisce appunto un arbitrio, un abuso di autorità, cioè un reato. Questa concezione è tanto poco poesia che tutti gli Stati moderni l'hanno adottata ed è una delle più grandi conquiste della civiltà. L'*État c'est moi*, è una espressione condannata dalla Storia; non può

essere ripetuta da un partito, il quale è giunto al potere quando nel mondo erano già finiti da tempo i poteri oligarchici, le monarchie per diritto divino, i governi introllabili ed incontrollati.

La nostra concezione democratica, del resto, nega che le vicende storiche siano una successione di rivoluzioni violente. La violenza è sempre il risultato delle compressioni delle libertà.

Allorché lo Stato diventa lo strumento di una parte politica e cessa di essere il rappresentante di tutta la Nazione, si produce il fatto rivoluzionario; altrimenti l'avvicinarsi degli indirizzi politici, e però dei partiti, alla direzione del Paese, avviene con la regola prescritta dalle leggi, cioè con l'uso del suffragio universale, attraverso il Parlamento; con la lotta fra i programmi e fra i valori individuali contrapposti. Insomma, il problema, per i partiti, è di avere idee e di saperle realizzare; la Nazione finisce sempre con il seguire chi meglio ne interpreta le necessità e mostra di saperle soddisfare. Ogni altro metodo — il metodo della violenza e della compressione specialmente — può trionfare, bensì, per qualche tempo, ma riesce sempre a rompere l'unità spirituale dei cittadini ed a creare danni, talora irreparabili, per la Nazione.

BREVE RASSEGNA ELETTORALE LE LISTE IN VISTA

Nonostante tutti coloro che si muovono sui margini della politica abbiano qualche notizia da dare intorno all'atteggiamento dei vari partiti e da comunicare i nomi dei candidati che attendono di essere inclusi nella lista fascista, o che comporranno liste

sfiancheggiatrici o di opposizione, al momento in cui scriviamo, non sappiamo niente di ufficialmente preciso.

Il listone ministeriale nel quale verranno compresi pure Salandra e i liberali di destra, non si conoscerà prima del 18 corr.

Gli on. Orlando, De Nicola, Fera ed altri eminenti parlamentari intenderebbero ritirarsi dalla vita politica.

Non si ripresenta l'on. Facta; si ripresentano invece l'on. Giolitti, con una lista liberale-democratica nel Piemonte e nella Liguria, l'on. Bonomi, con lista democratica in Lombardia e l'on. Nitti in Basilicata.

Demo-liberali e demo-sociali presenteranno sicuramente liste autonome in quasi tutte le circoscrizioni: Pare che l'on. Di Cesari si sia dimesso da ministro appunto per questo.

Dei nostri deputati uscenti faranno parte della lista ministeriale oltre agli on. Lupi e Marchi, gli on. Aldi-Mai e Sarrocchi.

Pare che il Partito liberale attenda in silenzio che i suoi migliori uomini siano inclusi nel listone, per poi concorrere alla minoranza con lista parallela.

L'Associazione "Patria e Libertà", presenterà liste in diverse regioni, come pure i popolari, i repubblicani, i socialisti unitari; non si sa cosa facciano i massimalisti e i comunisti.

Nella circoscrizione nostra i socialisti porterebbero Smorti, Frontini, Targetti, Bisogni, Merloni, Modigliani, Baldesi, Ventavoli. I popolari lotterebbero per la conquista della minoranza ed al posto dell'on. Negretti, caduto in disgrazia, sarebbe presentato o l'Avv. Fuschini di Firenze o l'Avv. Viviani di Siena.

Diffondete

Il Libero Pensiero

Come si voterà nelle prossime elezioni politiche

Con il 6 aprile p. v. avrà la sua prima pratica applicazione la legge 18 novembre 1923 n. 2444 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 3 dicembre 1923 ed intitolata: Modificazioni alla legge elettorale politica; testo unico 2 settembre 1919 n. 1495.

Tale legge votata « bon grè mal grè » dalla Camera moribonda nella paura della seconda ondata, ha portato profonde modificazioni al nostro sistema elettorale ed avrà una ripercussione di incertezze e nullità per parte di quegli elettori che non hanno molta familiarità coll'alfabeta e con le norme legali.

Inoltre, deferendo ad un'organo centrale, la Corte d'appello di Roma, la proclamazione dei risultati delle elezioni protrarrà nei poveri candidati per un po' di tempo, la febbre dell'attesa e la gioia od il dolore della riuscita o del fiasco.

Con la legge nuova il collegio elettorale è molto esteso perché è costituito da tutto il Regno dall'Alpi all'Etna; in questo unico collegio sono costituite 15 circoscrizioni elettorali, delle quali la prima è il Piemonte.

Il numero dei deputati da eleggersi dal collegio unico è di 535: pochi rispetto a tante speranze; e di essi 356 spetteranno alla lista che avrà la maggioranza, e 179 verranno divisi fra le liste di minoranza.

Il periodo elettorale ha la durata di 70 giorni per dare agio ai candidati di conoscere il Bel Paese e di allagarlo con i rivi della loro eloquenza.

Gli elettori sono quelli che erano prima, con questa eccezione, che i marescialli e gradi corrispondenti dell'esercito, della marina e dell'aeronautica possono votare.

Non possono votare i militi della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, quando prestino effettivo servizio, ed a tale scopo il personale di zona deve trasmettere al Sindaco di ciascun Comune l'elenco dei militi mobilitati in servizio ed iscritti nelle liste del Comune stesso.

Le liste dei candidati devono essere presentate per ciascuna circoscrizione alla Corte d'Appello da almeno trecento e non più di cinquecento elettori iscritti nella circoscrizione stessa e devono essere accompagnate dalla accettazione dei candidati.

Il seggio elettorale, per ciascuna regione si costituisce alle ore 16 del sabato precedente le elezioni; alle ore 7 antimeridiane della domenica il presidente riprende le operazioni elettorali e alle 9 antimeridiane, viene dichiarata aperta la votazione che rimane aperta sino alle ore 21.

Il buon elettore illuminato da 70 giorni di comizi, entrato nell'aula riceverà dal presidente una scheda, tipo modulo da telegramma.

Inoltre, dice l'art. 71 della legge: « Il presidente astenendosi da ogni esemplificazione, avverte l'elettore che deve tracciare nella scheda un segno con matita nera sul contrassegno corrispondente alla lista da lui prescelta, e che ha facoltà di scrivere, nelle apposite linee tracciate nella parte centrale il cognome di uno o due candidati compresi nella lista medesima, ai quali voglia dare il voto di preferenza e che può indicarne anche tre se i deputati assegnati alla circoscrizione sono in numero maggiore di venti ».

Avverte inoltre l'elettore che è in facoltà di indicare col semplice numero i candidati che voglia preferire e che deve piegare la scheda secondo le linee in essa indicate e chiuderla inumidendo la carta gommata ».

L'elettore deve recarsi a uno dei tavoli a ciò destinati e votare tracciando nella scheda un segno a matita nera sul contrassegno rispondente alla lista da lui prescelta.

Ha anche la facoltà di scrivere con la stessa matita nera, nelle apposite linee tracciate nella parte centrale, il nome e cognome o il solo cognome di uno o due o tre candidati compresi nella lista stessa a cui voglia dare il voto di preferenza. Le indicazioni della preferenza per un candidato compreso in una lista diversa della stessa circoscrizione o nella stessa lista in circoscrizione diversa sono anche causa di nullità della scheda. Prima di abbandonare il tavolo l'elettore deve ripiegare la scheda secondo le indicazioni in essa contenute e chiuderla inumidendo la parte ingommata ».

Poi l'elettore uscirà dalla cabina, consegnerà il suo telegramma di voto al presidente, il quale ne distaccherà l'appendice e metterà il plico nell'urna.

Con questo l'elettore avrà compiuto il suo dovere di cittadino e di patriotta e potrà andarsene a casa od all'osteria badando bene a non attaccar beghe coi partiti avversi a scanso di incresciose conseguenze del voto.

Incominciano allora nelle sezioni gli spogli, gli scrutini, i calcoli che seguono una trafila di organi per arrivare, alla Corte d'Appello della circoscrizione, alla Corte d'Appello di Roma che funge da Ufficio Centrale Nazionale, o che, verificato quale sia la lista che abbia raggiunto il venticinque per cento dei voti validi ed abbia ottenuto il maggior numero di voti in tutto il Collegio Nazionale, attribuisce ad essa i due terzi del numero totale dei deputati, cioè 356, e proclama eletti in ogni circoscrizione tutti i candidati contenuti nella lista medesima secondo l'ordine dato dai voti di preferenza ottenuti, e così farà nell'Italia trecentocinquantesi

uomini felici in confronto a qualche decina di migliaia di infelici.

Per le minoranze la faccenda è un po' più complicata: la Corte di Roma per ciascuna circoscrizione fa la somma complessiva dei voti ottenuti da tutte le liste di minoranza; divide tale somma per il numero dei deputati assegnati per la circoscrizione alla minoranza, secondo la tabella: divide poi la somma dei voti ottenuti dalle singole liste per il quoziente ottenuto come sopra, e il risultato rappresenta il numero dei posti da assegnarsi a ciascuna lista di minoranza nella circoscrizione.

Con questa serie di operazioni aritmetiche si compie il lavoro laborioso della minoranza e si creano nel paese altri 179 esseri felici.

(dalla « Tribuna Biellese »)

In un suo discorso elettorale del 1921 l'on. Mussolini affermava che « le competizioni e i dissidi che dividono gli uomini sono quasi naturali e quasi fatali, perchè l'umanità sarebbe straordinariamente noiosa se tutti pensassero allo stesso modo!... »

VARIE

L'Associazione « Patria e Libertà »

— Il 1.º corr. si riunirono a Roma, per iniziativa degli on. Corgini e Misuri — i principali esponenti del Fascismo così detto delle origini, dissidenti dal partito ufficiale — diverse notabilità politiche d'ogni parte d'Italia, allo scopo di costituire l'Associazione « Patria e Libertà ».

Fu votato alla unanimità l'ordine del giorno seguente, proposto dall'onorevole Corgini:

« I fondatori della Associazione costituzionale Patria e Libertà, richiamandosi al movimento della giovinezza esploso nel dopo guerra, spontanea rivolta di anime radicate alla storia contro le forme antinazionali e santa crociata di liberazione, moralizzazione ed elevazione di popolo; « riconsacrano la loro immutata devozione alla Monarchia ed alla Carta statutaria, basi fondamentali delle fortune della Nazione;

« riaffermano la loro incommutabile fede nell'Esercito, presidio supremo della sicurezza del Paese, e

« decidono di entrare nella lotta elettorale;

« per il sollecito, auspicato ripristino dell'autorità dello Stato, al di sopra di ogni influenza di partito;

« per una politica economica, tributaria e sindacale informata alla benintesa libertà e alla sana collaborazione per il maggior progresso della produzione;

« per una politica estera migratoria per una politica ispirata alla dignità, alla coloniale ispirata agli interessi nazionali; necessità ed agli interessi nazionali; « per l'unificazione morale e la maggiore educazione politica e spirituale della nostra gente, soprattutto rituale della valorizzazione del senso mezzo della valorizzazione del sentimento religioso e della scuola.

« Considerato poi che Patria e Libertà formano un binomio inscindibile

e che senza la libertà garantita dallo Statuto e disciplinate dalle leggi non vi può essere felicità ed ascesa di popolo;

« *pospongono* ogni programma politico ed elettorale contingente, all'affermazione dei principi sopraconnotati di Patria e Libertà, che rappresentano il patrimonio sacro ed intangibile di tutti gli Italiani ».

Al Primo aiutante di campo del Re l'assemblea inviò il seguente telegramma approvato per acclamazione:

« Associazione costituzionale Patria e Libertà oggi costituitasi prega Vostra Eccellenza presentare Augusta Maestà Re espressioni incrollabile devozione. —

Pel Comitato esecutivo
Corgini-Misuri ».

Fu poi costituito il Comitato centrale esecutivo sedente in Roma, nelle persone di S. E. l'on. dott. Ottavio Corgini, on. prof. Alfredo Misuri, cav. Stefano Spati, Ulisse Ducci, Fernando Tamburelli e dott. Guido Saetti, segretario.

L'Associazione costituzionale « Patria e Libertà » ha il programma che segue:

1. L'Associazione costituzionale « Patria e Libertà » è convinta che si attraversi tuttora un periodo di transizione e che si sia ben lungi da un assetto politico-sociale, il quale offra sicure garanzie di stabilità.

Ritiene, pertanto, di dover salvaguardare la intangibilità dei « pilastri fondamentali » dello Stato, primo dei quali la monarchia, depositaria delle garanzie statutarie e simbolo vivente della continuità della Nazione.

2. La libertà individuale, l'inviolabilità del domicilio, la libertà di stampa, l'inviolabilità della proprietà, il diritto di associazione, debbono tornare ad avere, nei confronti di tutti, pieno ed intero il loro valore.

3. L'Associazione è legalitaria. Afferma che le funzioni della difesa interna ed esterna e quelle specifiche di polizia, debbono essere esclusivamente di competenza dello Stato. Ogni duplicazione d'istituti e di funzioni è da abolirsi. La prima parte dell'articolo 5 dello Statuto: « Al Re solo appartiene il potere esecutivo; egli è il capo supremo dello Stato; comanda tutte le forze di terra e di mare », deve essere rimessa in pieno valore.

4. La necessità del ritorno ad una pacifica convivenza civile costituisce un massimo problema imminente. Nei limiti segnati dalle leggi deve essere consentito ad ogni corrente di pensiero la sua libera manifestazione.

5. Il rispetto dovuto alla religione esige che questa non venga piegata a necessità di governo e tanto meno di partito.

6. L'amministrazione dello Stato, in tutti i suoi ordini e gradi — specie quella della Giustizia — deve essere sottratta ad ogni influenza politica.

7. La scuola resa accessibile anche ai meno abbienti, ricostituita con organicità di vedute, senza strettoie formali, deve rispondere sempre meglio alle necessità dell'educazione del popolo.

8. I tributi debbono essere commisurati alla potenzialità contributiva della Nazione e le spese commisurate ad essi. Il denaro dello Stato, è sacro.

Deve servire esclusivamente a soddisfare i bisogni della collettività.

9. Lo Stato non deve invadere il campo riservato alla iniziativa privata, ma preparare l'ambiente perchè l'attività umana, singola e collettiva possa liberamente e facilmente svolgersi nell'interesse della produzione e della Nazione.

Ogni monopolio sindacale è dannoso alla produzione e, in definitiva, agli interessi degli stessi organizzati.

10. La politica doganale deve essere ispirata alla difesa degli interessi doganali, evitando che le industrie naturali del paese vengano sacrificate a forme artificiose di attività economica o a gruppi di interessi impuri.

L'industria madre del Paese è l'agricoltura. Ad essa debbono essere rivolte speciali cure.

11. Lo Stato deve mantenere le sue forze armate nella necessaria efficienza.

12. Un popolo numeroso e prolifico come il nostro, non può non essere espansionista. Tuttavia, questo elementare diritto alla vita, che può essere realizzato con dignità e con fermezza anche attraverso una politica pacifica, non deve spingere ad esagerazioni imperialistiche.

Per la concessione delle bandiere. — È stato prorogato al 30 aprile 1924 il termine per la presentazione delle domande intese ad ottenere la concessione di bandiere e riserve già istituite e per il rilevamento delle bandiere di Stato o private, onde dar modo agli interessati di uniformarsi alle disposizioni del regolamento esecutivo della legge 24 giugno 1923 recante provvedimenti per la protezione della selvaggina e l'esercizio della caccia.

Recenti pubblicazioni. — In questi ultimi giorni è stato posto in vendita un bel volume di 250 pagine: « IL PRIMATO PAPALE NELLA STORIA E NEL PENSIERO ITALIANO ».

Dato il momento, ed i rinnovati tentativi di riavvicinamento tra Stato e Chiesa, questo lavoro — sereno e documentato — del nostro collega dott. cav. Aristarco Fasulo, Direttore della Rivista mensile *Il Testimone* di Roma, è interessantissimo, opportuno, e di attualità.

Ne riproduciamo l'INDICE:
Prefazione del Dr. D. G. Whittinghill.

Introduzione

PARTE PRIMA

Progetti di riconciliazione tra Stato e Chiesa in Italia.

Cap. I. Garanzia internazionale della legge delle Guarentigie.

Cap. II. Restaurazione minuscola del dominio temporale.

PARTE SECONDA

I titoli giuridici delle rivendicazioni papali.

Cap. I. Origine e sviluppo del primato spirituale del vescovo di Roma.

Cap. II. Origine e sviluppo del potere temporale.

Cap. III. Il Papato e l'Italia nei secoli.

PARTE TERZA

Il Pensiero italiano di fronte al papato.

Cap. I. Medio evo.

Cap. II. Il secolo di Dante.

Cap. III. Dal Rinascimento al Risorgimento.

La meta-necessaria.
Cap. I. La legislazione ecclesiastica
o) Risorgimento.
Cap. II. La separazione dei due Po-
puli.
Inviare le ordinazioni alla Casa
dittrice Bilychuis, Piazza in Lucina,
35 - Roma (9). Prezzo L. 8.

I NOSTRI LUTTI

Inaspettatamente, e con ritardo, ci
giunge la dolorosa notizia della morte
avvenuta a Siena per malattia, verso
fine del mese scorso, del-

Nob. Pietro Corraresi

dele abbonato e sostenitore nostro.
Cittadino integro, esemplare, il Cor-
raresi aveva ricoperto in Asciano,
e risiedeva, importanti cariche pub-
bliche, onorevolmente disimpegnan-
do con rara competenza.
La sua salma è stata trasportata e
sepolta, fra il compianto generale,
nella Cappella di famiglia presso Tre-
tauda.

CRONACA DI MONTALCINO

Per la casa e per il pane.

Sotto il titolo « *La lotta attorno
a casa* » dalle colonne di questo
nostro umile foglio, il 27 gennaio
l'anno scorso, dopo che per dispo-
sizione governativa fu ridata ai pa-
dri di casa la facoltà della libera
trattazione, SOLI, noi cerchiamo
apportare un argine alle esagera-
zioni dell'aumento delle pigioni ed
innumero dilagare delle disdette.
Soli ed invidi dall'alto, come invero
preziosi siamo stati e lo saremo (*non
ne importa niente!*) noi tentammo
ora, sul nostro giornale, di difen-
dere soprattutto gli umili, e pur ri-
conoscendo alcune legittime ragioni
dei padroni di casa, che erano stati
cacciati come in un vicolo cieco da
arbitrarietà che non potevano più du-
rare, ammonimmo costoro di mode-
rare le pretese e di non porre gli
affitti con le spalle al muro, sia
per tante licenziamenti, sia anche con
l'opposizione di eccessivi aumenti di
pigione.

Poco tempo dopo, in seguito spe-
cialmente all'ammonimento generale
dato dallo stesso Governo, i padroni
comparvero ovunque le loro esigenze.
Montalcino, mentre in linea gene-
rale la misura dei fitti si mantenne
stabile, come, tranne qualche rara
eccezione propria a due o tre signo-
ri tipo... *tedesco*, lo è tuttora, floc-
co le disdette... E le case mancano;
perchè v'è chi brama tenerle
te, od anche chi, comodamente,
solo, o con una piccola famiglia,
bisogno di ben venti o venticinque
pigiore.

Quanto a fabbricare Dio ci scampi
mai; ed allora? Cosa dovrà fare
il povero? Dovrà attendersi?...
Noi intanto sentiamo il dovere di
chiamare nuovamente i padroni di
casa ad una visione più giusta del
mondo che si attraversa e su que-
sto importante problema, come sul-
lo, non meno importante e grave,
la DISOCCUPAZIONE DEGLI O-

In occasione del III. congresso provinciale

Siamo a conoscenza che in occa-
sione del III. Congresso Provinciale
dell'Associazione Nazionale Combattenti, da parte dei dirigenti della Fe-
derazione si stia alacremente prepa-
rando una grandiosa adunata dei
combattenti iscritti alla Federazione
Provinciale Senese.

Oltre alle 61 bandiere delle Sezioni
della Provincia converranno in Siena
larghe rappresentanze della Provincia
e della Regione.

Presenzierà alla cerimonia, il gran-
de mutilato Carlo del Croix nonché
la medaglia d'oro Ponzio di S. Se-
bastiano e S. E. Marchi.

In occasione della cerimonia inau-
gurale del Congresso, la Federazione
Provinciale dei Combattenti conse-
gnerà l'orifiamma all'Istituto Pro-
vinciale Senese del Nastro Azzurro.

Con molta probabilità l'adunata
avrà luogo il 24 del c. m.

PERAI, vogliamo augurarci che te-
nace, provvida, si rivolga l'attenzione
della Amministrazione pubblica, come
quella di tutti i nostri proprietari.

Una dimostrazione pa-
triotica in segno di esultanza per
la ricongiunzione di Fiume alla Ma-
dre Patria, si svolse nel pomeriggio
di domenica 3 corr. ad iniziativa del
locale Fascio.

Un ordinatissimo corteo, al quale
parteciparono le Autorità, i mutilati,
i combattenti, le rappresentanze del
Fascio e dei diversi istituti ed asso-
ciazioni, mosse, con in testa il Corpo
Musicale al suono degli inni patrioti-
ci, circa le ore 16 da piazza Cavour
ed attraversate, mentre suonano a
storno il campanone del Palazzo Ci-
vico, le principali vie della città, tutta
avvolta del tricolore, sostò in piazza
Margherita, ove il segretario politico
del Fascio sig. Crocchi e il dott. Carlo
Padelletti parlarono della angosciosa
passione della Città Martiro, oggi ri-
sorta per volontà ed opera del Go-
verno nazionale.

Al Teatro degli Astrusi
la « Brigata Drammatica Cecco An-
giolieri » di Siena, simpaticamente
nota per averci dato una splendida
esecuzione del *Beffardo* e di *Papà
Eccellenza*, si produsse, domenica
scorsa, in due lavori in un atto, vec-
chi sì, ma veramente belli. Il diret-
tore signor Barbi, dopo aver disegnato
gustosamente la figura dell'abate nel
Cantico dei cantici, ci volle dimo-
strare ancora una volta la sua ver-
satilità con l'impersonare la bella
figura di *Don Pietro Caruso* nel
dramma omonimo. Ebbe accenti di
efficace drammaticità e condusse, il
lavoro in una perfetta linea d'arte;
a coadiutrice ebbe la signora Vietti
che della dolente figura di Margherita
e della birichina Pia fece due simpa-
tiche creazioni avvicinando il pubblico
nell'indivoltato scherzo monologo *La
tempesta in un bicchier d'acqua*.

partito e del colonnello, si mostro
perfettamente a posto.

Presto la Brigata inizierà una serie
di spettacoli nel nostro Teatro e sap-
piamo che il sig. Barbi prepara un
programma veramente ghiotto che
non potrà mancare di riscuotere il
consenso del pubblico montalcinese.

Il Carnevale si svolge ordina-
tissimo anche quest'anno fra il brio
e l'animazione delle danze, che, sem-
pre con grande successo, frequen-
tamente vengono date nelle eleganti
sale delle Società ricreative.

Eccezionali trattenimenti, grandi
veglioni sono annunciati per gli ul-
timi giorni.

Movimento elettorale

Il Direttorio provinciale senese
del Partito Nazionale Fascista,
riunito in una adunanza straor-
dinaria la sera del 6 corr., prese
in esame la situazione politica
elettorale toscana ed in partico-
lare la senese, offriva la candi-
datura al deputato uscente, libe-
rale di destra, on. comm. avv.
Gino Sarrocchi, votando ad una-
nimità un ordine del giorno già
riportato dai quotidiani.

Per l'altro posto che tocca
alla nostra provincia, nella lista
ministeriale, si fanno diversi nomi
tra cui quelli di Baiocchi e del-
l'avv. Ferruccio Ciliberti.

Non sappiamo se l'on. Sar-
rocchi abbia o non accettata la
candidatura nella lista fascista.
Giovedì sera si diceva che l'illu-
stre parlamentare non avrebbe
accettato l'invito per mettersi a
disposizione della Federazione re-
gionale del Partito Liberale.

Ci consta che i liberali toscan-
i faranno senza dubbio una lista
di minoranza « fiancheggiatrice »
nella quale sarebbero compresi
il conte Fossombroni, che ha una
cospicua preparazione politica,
l'on. Philipson, il barone dott.
Alessandro Sergardi-Biringucci ed
altri.

Ci scrivono da Pienza:

PIENZA, 5 Febbraio

Venerdì scorso la Giunta Municipale
riunì tutti gli esercenti per concor-
dare con essi le nuove tariffe del dazio
consumo in base alla legge 24 set-
tembre 1923.

Dopo animata discussione gli eser-
centi, ammirando la rettitudine del-
l'Amministrazione fascista per la
quale ebbero parole di lode, accetta-
rono le nuove tariffe proposte dalla
Giunta, e che portano un sensibile
beneficio alle finanze comunali, e si
impegnarono a non aumentare il costo
dei generi colpiti da dazio, in modo
che la popolazione nulla verrà a ri-
sentire dell'inasprimento del dazio
stesso.

Questa è un'altra benemerita della
nostra Amministrazione, che sotto la
guida del suo solerte ed amato sin-
daco cav. Francesco Carletti ha sa-
puto rinsanguare le finanze comunali,
ridonando al bilancio la elasticità ne-
cessaria per far fronte agli urgenti
problemi cittadini che verranno stu-
diati e risolti amorevolmente.

Ieri una rappresentanza dell'Am-
ministrazione Comunale e del Fascio
si recò da mons. Vescovo a reclamare
contro il contegno poco sereho del
can. co Mannucci, corrispondente di
alcuni giornali, quale autore di scritti
contro l'Amministrazione.

Il Vescovo ascoltò attentamente
quanto ebbe a riferirgli la detta Com-
missione ed assicurò che avrebbe
provveduto nei riguardi del can. co
don Giovan Battista Mannucci perchè
non continuasse in alcun modo a fo-
mentare dissidi.

UGO TEMPERINI, Direttore-responsabile
Siena, Tipografia dell'Ancora

 Ricordiamo che con il
prossimo numero sarà cessato
l'invio del giornale a chi non si
sarà posto in regola con l'Ammi-
nistrazione.

Abbonamento ordinario L. 10
- D'incoraggiamento L. 20 -
Abbonamento sostenitore L. 50.

Indirizzare Vaglia alla Di-
rezione residente in Mon-
talcino (Siena).

ANTICA E RINOMATA DITTA

F.lli STADERINI

Fuori Porta Romana - Siena
Coloniali -- Droghe -- Liquori
Fabbrica di Pallini da caccia

NELLO BROGI

OTTICA == FOTOGRAFIA

SIENA — VIA TRIESTE, 3 — SIENA

Occhialeria di ogni genere - Immediata e perfetta esecuzione di prescrizioni
mediche e di riparazioni di occhiali - Apparecchi fotografici ed accessori per la
fotografia - Binocoli - Barometri - Compassi - Metri - Livelle - Termometri da
parete e clinici - Penne stilografiche - Lampadine elettriche tascabili e pile di
ricambio - Occhi umani artificiali - Occhiali per automobilisti.

Si eseguono riparazioni riconsegnandole lo stesso giorno.

Agricoltori! / **! /** volete, effettivamente, risparmiare nei vostri acquisti?

Rivolgetevi alla rinomata e premiata:

Agenzia Moto Agricola Senese
via Montebello, 4 - Siena - ove troverete qualsiasi attrezzo, macchinario, prodotti utili all'agricoltura: Molini per cereali; macchine per la lavorazione del legno; presse; frantoi da olive; motori a olio pesante da 4 a 10 HP; coppie trebbianti nuove e d'occasione.

Grandioso assortimento di parti di ricambio per qualsiasi tipo di falciatrice.

Incontrastabilmente è il più rifornito deposito che pratica prezzi di assoluta concorrenza.

Grandi facilitazioni ai Sigg. agricoltori e coloni.

Cercasi serio ed attivo rappresentante per il comune di Montalcino.

Dott. Antonio Palieri

Medico primario - Aiuto chirurgo dello Ospedale civile - già Assistente della Clinica chirurgica della R. Università di Torino.

Specialista per le malattie della bocca e dei denti, malattie dei bambini.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 in Montalcino, Corso Vittorio Emanuele n. 12.

BRUNO MASI e F. llo

Via Triesle, 4 - Via S. Martino, 2 - Siena
Cappelli e Berretti di ogni qualità

Ditta SAMUELE FORTI

Siena - Via di Città, 5 - Siena
Tessuti novità per uomo e per signora, biancheria, pellicerie ecc.
Invio di campioni dietro richiesta.

Ditta ORESTE MAFFEI

Siena - Via Ricasoli, 50 - Siena
Industria Maglieria
Confezioni in seta, lana, cotone
Abiti, golf, sciarpe, berretti ecc.
FILATI PER MAGLIERIE
Macchine da maglieria, aghi, accessori - Riparazioni di macchine - Scuola maglieria,

"ETERNIT" Prodotto Nazionale

Agente per la Provincia di Siena
Arch. Prof. A. PARRI
Via di Città, 4-6 - Siena

Il materiale di copertura più economico che da oltre quindici anni s'impone nella edilizia moderna.
GRONDE e CANALI di scarico per acqua piovana.
TUBI per condutture a pressione per acqua e gaz.
TUBI e CONDOTTI per impianti idraulici e sanitari.

Pietro Calvellini

Oreficeria - Argenteria - Orologeria
Riparazioni in genere
Piazza Indipendenza, 7 - Siena

LAVANDERIA e STIRERIA a VAPORE

SIENA - Piazza d'Armi, Telef. 4-24 - SIENA
RECAPITO IN VIA RICASOLI
SERVIZIO A DOMICILIO
Condizioni speciali da convenirsi per Alberghi, Restaurants, Pensioni, Istituti, Opere Pie, Collegi, Caffè, Parrucchieri, ecc.

Lava e stira biancheria ed abiti di ogni genere - Lavoro accurato - Macchine perfette - Stireria e bucato modernissimo, razionale che garantisce la perfetta lavatura e sterilizzazione della biancheria senza l'uso di acidi ed altre sostanze che deteriorino i tessuti - Lini stini gratis a richiesta.

Dott. Guido Marotta

Ostetrico e Ginecologo
Perfezionato presso gli Studi Superiori di Firenze
Ambulatorio tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, nella sua abitazione Via Monna Agnese n. 8 (già Piaggia della Morte) a fianco della scala di S. Giovanni.

SIENA

Da Cosimo Galli,
depositario delle migliori Case., in corso Umberto I., n. 3 Montalcino, acquistasi A PREZZI RIDOTTI qualunque genere alimentare di 1.^a qualità.

Ristorante Bertini

Siena - Via Cavour, 2 - Siena
Comodità - Eleganza
Prezzi modicissimi

AUTO GARAGE TICCI

Via Camollia 16-25
Telefono inter. 3-47
SIENA

Servizio permanente
Noleggi

Servizi per matrimoni - Scuola chauffeur - Autocarro funebre per trasporti salme - Trasporti leggeri con piccolo autocarro veloce.

Agostino Terzuoli

Piazza Margherita
MONTALCINO
Riparazioni di orologi
Accuratezza, precisione - Prezzi modici

Gabinetto stomatologico DEL

Dott. Pietro Barsanti

Medico-Chirurgo
Siena - Via Triesle, 1 - Siena
Tutti i giovedì a Montepulciano

Coppi Guglielmo e figli

Fabbrica carrozze, carrozzerie per automobili, autoambulanze, carri funebri.
Siena - Via dei Pittori, 2 - Siena

BONNARDI VITTORIO

CHIRURGO-DENTISTA
Cure odontoiatriche complete
Apparecchi di protesi perfetti
Via Cavour, 46 - Siena

Premiato Pastificio Moderno

FRATELLI MASIGNANI

Siena - fuori Porta Romana, Telef.
Specialità Pasta uso Bologna

GIOIELLERIA, OREFICERIA, ARGENTERIA e OROLOGERIA

BETTI

SIENA - Presso il Caffè Combattenti - SIENA

Grandioso assortimento di argenteria in astuccio per regali.

Specialità cucchiaini delle Contrade di Siena

FORNITORE DELLA REAL CASA



Bevete il

Vino Tónico-Amaro Viscioni

Tónico-aperitivo e digestivo raccomandato da notabilità mediche

Vermouth Viscioni - Liquori

DITTA PASQUALE VISCIONI

PASTICCERIA e DROGHERIA

SIENA - Via di Città, 24-35 - SIENA

CREMA GIAPPONESE

Lucido Vegetale per Calzature

RADIOLUX

LUCIDO PER CALZATURE, PER PAVIMENTI, MOBILI E C.

Fratelli Brogi - Sinalunga

Confezioni in Pelle - Impermeabili

Gabardines - Paletots

GIUSEPPE NENCINI & C.

VIA DEI PELLEGRINI, 1 bis - SIENA

Accessori Auto Moto - Articoli per tutti gli sport

Angelo Tiezzi

Via Termini, 9 - SIENA - Telefono 1-5

MACCHINE AGRICOLE

Forniture tecniche complete per l'Industria Agricola

Specialità:

Aratri 14 SHB - 10 DMN

Aratri Melotte semplici e Voltaoreo

Erpici Howard

Macchine Trebbianti Butta